

Finanziati 16 interventi per ridurre le perdite e migliorare il servizio in cento comuni

Abbanoa, un piano da 75 milioni

► Un piano da 75 milioni per finanziare 16 interventi in 100 Comuni della Sardegna. Regione e Abbanoa stilano un piano delle opere con l'obiettivo di ridurre le perdite nelle condotte, migliorare la distribuzione dell'acqua e risolvere l'emergenza della potabilità. Sono 10 le gare d'appalto già bandite e secondo una stima il piano di interventi dovrebbe avere una ricaduta occupazionale di 1.200 nuovi posti di lavoro.

I FONDI. Per il 2016 è previsto un ulteriore stanziamento di 165 milioni di euro. Si tratta di interventi andati a gara dopo dieci anni perché i 75 milioni di euro fanno parte della programmazione Cipe 2000/2006. La conclusione dei lavori è prevista per novembre del 2018 fat-

ta eccezione per gli appalti più grossi come quello della dorsale di Torpè.

RETI COLABRODO. Il sistema di reti idriche in Sardegna causa una perdita del 53% di acqua potabile. I lavori di efficientamento dovrebbero portare a una riduzione del 10% e permettere anche alle zone "critiche" di avere garantito l'approvvigionamento idrico.

GLI INTERVENTI. Quello più corposo riguarda due appalti, per un totale di 22 milioni, per la realizzazione del nuovo acquedotto di Torpè.

A Sili (Oristano) verrà realizzato il nuovo potabilizzatore: un'opera che riguarda 13 Comuni che, grazie a un finanziamento di 13 milioni, «risolverà il problema dell'acqua potabile

nella zona di Oristano», annuncia Ramazzotti.

Infatti, si passerà dall'attuale capacità di 80 litri al secondo, del potabilizzatore esistente, a 460 litri con un incremento di produzione del 575%. La maggior parte dei lavori serviranno per rimettere a posto le reti idriche sparse in tutta l'Isola, soprattutto nel nord Sardegna. Gli uffici regionali lavorano per sbloccare ulteriori 8 milioni per lavori nella zona del Logudoro.

I RITARDI. Il fatto che questi fondi siano stati sbloccati con 10 anni di ritardo «non mi soddisfa», sottolinea Maninchedda che invita a riflettere sul sistema regionale. «È successa la stessa cosa con le alluvioni di Villagrande, Capoterra e Olbia. È evidente che qualche cosa

non funziona».

Il titolare dei Lavori pubblici sottolinea «il grande lavoro fatto da Egas per riuscire a concludere tutte le pratiche e velocizzare le gare».

CODICE APPALTI. L'altra novità riguarda il nuovo disegno di legge sugli appalti che arriverà in Giunta fra qualche settimana.

Questo perché il testo dovrà essere aggiornato al nuovo codice che entrerà in vigore il 18 aprile. In questi ultimi giorni sono stati proprio gli appalti a finire nel mirino della magistratura anche se per Ramazzotti «non sono questioni che disturbano il lavoro di Abbanoa perché essendo una società regionale è fuori dagli interessi territoriali».

Matteo Säu

RIPRODUZIONE RISERVATA

